

Dopo tanti anni di castagnate bagnate, questa è la prima volta che il tempo ci sorride.

Il 14 e 15 ottobre rappresentano una data un po' anomala perché con le temperature alte di questo periodo, forse sarebbe meglio vendere le angurie, ma ci dobbiamo adattare in quanto domenica 22 dovremo essere ad Aosta per il raduno del 1° Raggruppamento.

Un po' di timore perché le castagne tardavano ad essere disponibili presso il fornitore ma alla fine si può partire.

Pulizia del materiale, controllo delle attrezzature necessarie, verifica dei soci disponibili, taglio delle castagne e siamo pronti.

Già dal mattino si inizia con la distribuzione di parecchi sacchetti di castagne prima del pranzo tutti insieme con pastasciutta al ragù preparato da nonna Lucia.

Nel pomeriggio il flusso di cittadini è più che notevole e a fine giornata i sacchi rimasti sono la metà.

Due turni di Alpini hanno vigilato la notte per evitare brutte sorprese e, mentre la città si svegliava, abbiamo ricominciato le attività partendo dalle necessarie pulizie delle strutture.

Dalle 10,30 in poi abbiamo provveduto alla distribuzione delle castagne in modo quasi continuativo.

Purtroppo i tempi di cottura si sono allungati a causa di un vento dispettoso che impediva al calore e alle fiamme di fare il suo dovere.

Polenta e spezzatino hanno ristorato i partecipanti che nel pomeriggio sono ripartiti per il gran finale.

Alle 18,30 avevamo finito le castagne mentre le salamelle erano terminate ben prima.

E' il momento dello smontaggio delle attrezzature e del loro immagazzinamento temporaneo in attesa della pulizia necessaria.

Camion e furgone vengono caricati e partono per il deposito.

Alle 21,00 possiamo considerare conclusa la castagnata.

Ancora una volta i cittadini novaresi hanno risposto positivamente e, grazie a loro, anche quest'anno riusciremo ad effettuare una donazione ad un Ente di Volontariato del novarese.

Il prossimo mese consegneremo l'assegno del ricavato ad ABIO Novara (Associazione per il Bambino in Ospedale).

Ma una menzione particolare va a tutti gli Alpini, Amici ed Aggregati uomini e donne che hanno dedicato il loro tempo e le loro forze per la buona riuscita dell'avvenimento, e allora il GRAZIE più sentito e scritto in carattere maiuscolo va a loro.

Gianpaolo Bertaglia
Gruppo di Novara